

Citta' metropolitana di Torino

D.P.G.R. 29/7/2003 n. 10/R e s.m.i. - Domanda di C.I.O. SpA di concessione di derivazione d'acqua dal Rio Faetto in Comune di Perrero ad uso energetico.

Prot. n. 30495

Posizione n. 94/2 (da citare nella risposta)

Ordinanza del Dirigente del Servizio Risorse Idriche

Vista la domanda in data 6/10/2000 di C.I.O. SpA intesa ad ottenere la concessione di derivazione d'acqua dal Rio Faetto in Comune di Perrero in misura di 640 litri/s massimi e 420 litri/s medi per produrre sul salto di metri 21,7 la potenza nominale media di kW 88,30 – con restituzione delle acque nel Torrente Germanasca a mezzo del canale derivatore della centrale idroelettrica “Chiotti superiore”;

Vista la D.D. del Servizio VIA n. 1-2339 del 7/1/2002, di assoggettamento del progetto afferente la domanda sopracitata alla fase di valutazione di impatto ambientale di cui all'art. 12 della L.R. 40/1998 e s.m.i.;

Vista la domanda di C.I.O. SpA in data 27/7/2011 con la quale viene chiesto l'avvio della fase di valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'art. 12 della L.R. 40/1998 e s.m.i.;

Vista la nota di C.I.O. SpA in data 8/2/2012 di trasmissione della accettazione del preventivo di connessione alla rete elettrica in adempimento al punto 13.1 lettera f) della parte III delle Linee Guida approvate con il D.M. 10/9/2010;

Vista la nota del Servizio VIA in data 30/8/2012 prot. n. 660873 di richiesta integrativa a seguito della prima Conferenza dei Servizi svoltasi in data 6/6/2012 nell'ambito della procedura integrata di concessione di derivazione d'acqua e valutazione di impatto ambientale;

Dato atto della nota di C.I.O. SpA in data 16/11/2012 di richiesta di sospensione del procedimento in ragione della istruttoria in corso, in capo a Enel Green Power Spa, del progetto di grande derivazione idroelettrica interferente con il progetto in parola;

Dato altresì atto che in data 23/12/2014 Enel Green Power Spa ha depositato revisioni ed integrazioni in ordine al progetto di grande derivazione idroelettrica di cui sopra, e che la nuova configurazione progettuale non comporta interferenza con l'intervento in parola, consentendo conseguentemente il riavvio della relativa procedura secondo l'iter disposto dal D.P.G.R. 14/3/2014 n. 1/R nel frattempo entrato in vigore, in base al quale risulta immediatamente necessario procedere con gli adempimenti di cui all'art. 11 concernenti l'Ordinanza di istruttoria ai fini dell'espletamento della procedura concorrenziale;

Constatato che allo stato attuale, fatte salve le integrazioni da acquisire in adempimento alle richieste di cui alla citata nota del Servizio VIA in data 30/8/2012 prot. n. 660873, la domanda di concessione di derivazione d'acqua presenta le seguenti caratteristiche:

Corpo idrico da cui avviene la derivazione: Torrente Faetto

Comune ove è ubicata l'opera di presa: Perrero, quota 808,6 metri s.l.m.

Portata derivata massima istantanea: 500 litri/s

Portata derivata media annua: 245 litri/s

Comune ove è ubicata la centrale di produzione Perrero

Corpo idrico in cui avviene la restituzione: Torrente Germanasca (canale derivatore impianto Chiotti superiore a valle della relativa traversa di derivazione)

Comune ove è ubicata la restituzione: Perrero, quota 785,74 metri s.l.m.

Salto legale ai fini della concessione: 21,7 metri

Potenza nominale media annua ai fini della concessione: 52,1 kW

Produzione media annua: 0.4 GWh

Visto il Piano di Tutela delle Acque (PTA) approvato con D.C.R. n. 117-10731 del 13/3/2007, dal quale risulta che l'intervento in questione è ubicato nell'area idrografica "Chisone", e che il corso d'acqua interessato è affluente del Torrente Germanasca, inserito tra i "corsi d'acqua naturali potenzialmente influenti sui corpi idrici significativi o di rilevante interesse ambientale";

Visto il Piano di Gestione del distretto idrografico del fiume Po (PdGPo) adottato dalla Autorità di Bacino del Fiume Po con Delib. n. 1 del 24/2/2010, dal quale risulta che il Torrente Germanasca, nella sezione ove vi è la confluenza con il Rio Faetto, si trova attualmente nello stato ecologico e chimico di "buono" e nello stato complessivo di "buono", e che gli obiettivi ecologico e chimico sono fissati entrambi in "buono al 2015";

Vista la Relazione biennale dell'Arpa Piemonte del novembre 2010 sullo stato di attuazione del PTA ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i, dalla quale risulta che detto tratto si presenta "probabilmente a rischio di raggiungimento degli obiettivi di qualità";

Visto il Piano Territoriale Provinciale di Coordinamento (PTC2) approvato con D.C.R. n. 121-29759 del 21.7.2011 ed in particolare le "linee guida tecniche e procedurali per la promozione e l'incentivazione delle fonti rinnovabili", da cui risulta che l'intervento si colloca in area di repulsione con riferimento alle seguenti categorie:

- aree caratterizzate da frane attive, conoidi attivi a pericolosità molto elevata (Fa, Ca e Cp del PAI e Sistema Informativo Prevenzione Rischi), valanghe e aree in zone di esondazione e dissesto morfologico di carattere torrentizio di pericolosità elevata (Ee del PAI e Sistema Informativo Prevenzione Rischi);

- aree inserite in classe III della Carta di Sintesi della pericolosità geomorfologica allegata agli strumenti urbanistici adeguati al PAI;

Vista la L.R. 26/4/2000, n. 44 e s.m.i., che all'art. 56 comma I lett. h) attribuisce alle Province le funzioni amministrative relative alla "gestione del demanio idrico relativo all'utilizzazione delle acque, ivi comprese le funzioni amministrative relative alle grandi e piccole derivazioni di acqua pubblica ...";

Visto il D.P.G.R. 29/7/2003 n. 10/R - Regolamento regionale recante: "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione d'acqua pubblica (L.R. 29.12.2000 n. 61)" come modificato dal D.P.G.R. 14/3/2014 n. 1/R;

Visto il Decreto Legislativo 3/4/2006 n. 152 "Norme in materia ambientale";

Vista la D.C.R. n. 117-10731 del 13/3/2007 con la quale è stato approvato il Piano di Tutela delle Acque (PTA);

Visto il D.P.G.R. 25/6/2007 n. 7/R – Regolamento regionale recante: "Prima definizione degli obblighi concernenti la misurazione dei prelievi e delle restituzioni di acqua pubblica";

Visto il D.P.G.R. 17/7/2007 n. 8/R - Regolamento regionale recante: "Disposizioni per la prima attuazione delle norme in materia di deflusso minimo vitale";

Vista la Deliberazione del Comitato Istituzionale della Autorità di Bacino del Fiume Po n. 1 del 24/2/2010, "Adozione del Piano di Gestione del Distretto idrografico del bacino del Fiume Po";

Vista la L. 7/4/2014 n. 56 "Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni";

O r d i n a

1) la presente Ordinanza sarà affissa per 15 giorni consecutivi a decorrere dalla data di ricevimento, all'Albo Pretorio telematico del Comune di Perrero, che dovrà successivamente provvedere a restituire la citata Ordinanza allo scrivente Servizio, munita in calce del referto di avvenuta pubblicazione firmato dal Sindaco o dal Segretario comunale, unitamente alle eventuali opposizioni o con l'esplicita dichiarazione "non sono state presentate opposizioni";

2) la visita locale di istruttoria di cui all'art. 14 del D.P.G.R. 10/R/2003 e s.m.i., é convocata il giorno 25 Maggio 2015 alle ore 10:00 con ritrovo presso il Municipio del Comune di Perrero;

La suddetta visita locale, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è propedeutica alla Conferenza dei Servizi di cui al successivo punto 3); si evidenzia che nel caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data;

3) la Conferenza dei Servizi, finalizzata all'esame del progetto e alla raccolta dei pareri dei soggetti interessati, è convocata il giorno 27 Maggio 2015 alle ore 9:30 con ritrovo presso la sede di questa Provincia in Torino, C.so Inghilterra 7, Piano 10 Stanza 30.

Al fine del perseguimento dell'economicità dell'azione amministrativa, trattandosi di procedura integrata con la fase di Valutazione di Impatto Ambientale, sia la visita locale di istruttoria che la Conferenza dei Servizi, avranno valore anche ai fini della procedura di VIA;

4) di pubblicare la presente Ordinanza sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, provvedendo a tale scopo, oltre all'inoltro della presente tramite PEC, anche all'invio della versione elettronica tramite la procedura web

Comunica

1) la presente Ordinanza costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della L. 241/1990 e s.m.i; a tale proposito si evidenzia che:

- l'Amministrazione procedente é la Città Metropolitana di Torino;
- l'ufficio responsabile del procedimento é l'Ufficio Prelievi di Acque Superficiali e Sotterranee del Servizio Risorse Idriche;
- la persona responsabile del procedimento é il dott. Vincenzo Latagliata;
- il procedimento deve concludersi con un atto espresso e motivato di diniego o di accoglimento entro il termine massimo di diciotto mesi dalla data di presentazione della domanda; il procedimento è sospeso in pendenza dei termini stabiliti per gli adempimenti a carico dell'istante;
- il soggetto cui è attribuito il potere sostitutivo ai sensi dell'art. 2 comma 9bis della L. 241/1990 e s.m.i. è l'arch. Paolo Fioletta, Coordinatore Interarea per l'Area Risorse Idriche e Qualità dell'Aria alla quale appartiene il presente Servizio;
- ai sensi dell'art. 2 comma 9ter della L. 241/1990 e s.m.i., decorso inutilmente il termine sopra indicato per la conclusione del procedimento il richiedente può rivolgersi al soggetto sopra indicato, cui è attribuito il potere sostitutivo, perché entro un termine pari alla metà di quello originariamente previsto concluda il procedimento attraverso le strutture competenti o con la nomina di un commissario;

2) eventuali domande che riguardino derivazioni tecnicamente incompatibili con quella in oggetto sono accettate e dichiarate concorrenti con questa se presentate non oltre quaranta giorni dalla data di pubblicazione della presente Ordinanza sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte;

3) allo scopo di consentire un regolare svolgimento dei lavori il proponente è tenuto:

a) a presentare a questo Servizio entro 60 giorni dal ricevimento della presente duplice copia cartacea ed una copia su supporto informatico della documentazione progettuale afferente l'intervento in parola, completa di tutta la documentazione – integrale ed omogenea, che il D.P.G.R. 14/3/2014 n. 1/R definisce necessaria ai fini della procedibilità della domanda e che recepisca tutte le richieste integrative formulate nella citata nota del Servizio VIA in data 30/8/2012 prot. n. 660873;

b) entro lo stesso termine, presentare al Servizio Tutela e Valutazioni Ambientali e al Settore regionale Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Torino la medesima documentazione in copia cartacea e su supporto informatico, oltre che su supporto informatico a tutti i soggetti indicati nell'indirizzario della presente;

4) alla Autorità di Bacino del Fiume Po si invia la presente Ordinanza ai sensi dell'art. 11 del D.P.G.R. 29/7/2003 n. 10/R e s.m.i., al fine della acquisizione del parere previsto dall'art. 7 comma 2 del T.U. 11/12/1933 n. 1775 come modificato dal D.Lgs. 152/06 in ordine alla compatibilità della

utilizzazione con le previsioni del Piano di Tutela ed al fine del controllo sull'equilibrio del bilancio idrico o idrologico;

5) alla Regione Piemonte – Settore OO.PP e Difesa Assetto Idrogeologico si invia la presente Ordinanza ai sensi dell'art. 11 del D.P.G.R. 29/7/2003 n. 10/R e s.m.i., al fine della acquisizione del parere di massima di compatibilità idraulica dell'intervento;

6) al Comune di Perrero si invia la presente Ordinanza al fine:

- di verificare eventuali elementi ostativi al rilascio del permesso di costruire;
- di acquisire apposita dichiarazione attestante la conformità urbanistica dell'intervento al PRGC vigente, ovvero la necessità di approvazione di apposita variante urbanistica;
- di acquisire apposita dichiarazione attestante l'eventuale sussistenza di usi civici su particelle interessate dall'intervento

Si precisa che, ove occorra variante urbanistica, ed in ogni caso ove sia necessario attivare il procedimento espropriativo, al fine dell'economia del successivo procedimento di Autorizzazione Unica, il proponente è tenuto ad attivarsi immediatamente presso i Comuni interessati e con i competenti settori regionale e della Città Metropolitana ai fini della corretta redazione degli elaborati urbanistici che, nell'ambito del procedimento unico, dovranno essere oggetto di istruttoria di variante ai sensi dell'art. 17bis della L.R. 56/1977 e s.m.i.; analogamente, in presenza di usi civici, il Comune è tenuto ad attivarsi immediatamente presso il competente Settore regionale;

7) la presente Ordinanza è inviata ai seguenti soggetti:

Ente/Privato	Struttura	Indirizzo/PEC
Ministero per i Beni e le Attività Culturali	Direzione Regionale Beni Culturali e Paesaggistici del Piemonte	mbac-dr-pie@mailcert.beniculturali.it
Ministero per i Beni e le Attività Culturali	Soprintendenza Beni Architettonici e Paesaggistici per la Provincia di Torino	mbac-sbap-to@mailcert.beniculturali.it
Comando Regione Militare Nord	Sezione Infrastrutture Demanio Servitù Militari e Poligoni	cdo_rmnord@postacert.difesa.it
Autorità di Bacino del Fiume Po		protocollo@postacert.adbpo.it
Regione Piemonte	Redazione del Bollettino Ufficiale	bollettino.ufficiale@cert.regione.piemonte.it
Regione Piemonte	Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Torino	oopptorino@cert.regione.piemonte.it
Regione Piemonte	Settore Sismico	sismico@cert.regione.piemonte.it
Regione Piemonte	Settore Tutela e Gestione della Fauna Selvatica e Acquatica	agricoltura@cert.regione.piemonte.it
Arpa Piemonte	Dipartimento di Torino	dip.torino@pec.arpa.piemonte.it
A.S.L. TO 3		aslto3@cert.aslto3.piemonte.it
Autorità d'Ambito Torinese A.T.O. 3	Servizio Tecnico e di programmazione	ato3torinese@legalmailPA.it
Città Metropolitana di Torino	Servizio Tutela e Valutazioni Ambientali	c.a.: dott.ssa Paola Molina c.a.: dott. Massimo Dragonero
Città Metropolitana di	Servizio Difesa del Suolo	c.a.: dott. Gabriele Papa

Torino		
Città Metropolitana di Torino	Servizio Tutela della Fauna e della Flora	c.a.: dott.ssa Paola Violino
Città Metropolitana di Torino	Servizio Qualità dell'Aria e Risorse Energetiche – Ufficio Inquinamento Acustico	c.a.: dott.ssa Barbara Giordanengo
Città Metropolitana di Torino	Servizio Pianificazione e Gestione Rete Ecologica Aree Protette e Vigilanza Ambientale	c.a.: dott. Gabriele Bovo c.a.: arch. Paola Vayr
Acea Pinerolese Industriale SpA		acea@postacert.aceapinerolese.it
Comune di Perrero		perrero@cert.ruparpiemonte.it
C.I.O. SpA		amministrazione@legal.email.it

Ai sensi della Legge 18/6/2009 n. 69, ai soggetti titolari di posta elettronica certificata la presente Ordinanza viene inviata esclusivamente tramite PEC; ai Servizi della Città Metropolitana si comunica che non verrà inviata copia cartacea.

Torino, lí 27 Febbraio 2015

Il Dirigente del Servizio
Guglielmo Filippini